Anno XVII. Martedì 21 Novembre 1882 N. 277

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *G.Ufficiale* del 15 novembre contiene:

1. R. decreto, che aggrega il comune di Monteleone d'Orvieto all'agenzia delle imposte di città della Pieve;

2. R. decreto, che determina i limiti delle servitù militari pei magazzini di polvere ad Ivrea, Pinerolo e Vercelli;

3. Id. che, a cominciare dal 1 novembre, aumenta dell' 1[0]0 l'interesse dei Buoni del Tesoro, fissato con R. decreto 26 febbraio 1882;

4. Relazione a S. M. e R. decreto, che dal fondo delle spese impreviste del bilancio definitivo delle spese del ministero del Tesoro autorizza una prelevazione di lire 100,000.

La stessa *Gazz. Ufficiale* dell'16 contiene:

1. R. decreto che stabilisce il riparto del contingente di 76,000 uomini di 1 categoria per la leva del 1862.

La stessa *Gaz. Ufficiale* del 17 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.

1. R. decreto 13 ottobre che istituisce in Arpino una scuola per le industrie tessili e tintorie.

3. Disposizioni nel Genio civile e nel personale dei telegrafi.

La stessa *Gazz. ufficiale* del 18 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

Quelli che vogliono l'impossibile.

Sono molti in Italia, che domandano bene spesso cose tra loro incompatibili.

Quando un tempo la Sinistra parlamentare, trovandosi nell'Opposizione, chiedeva tutti i giorni aumento di spese per opere pubbliche, od altro, e nel tempo stesso diminuzione di gravezze, militava per un assurdo. Giunta al Governo, essa abolì qualche tassa e la sostituì con altre, alcune delle quali tornano forse più gravose indirettamente non soltanto agli abbienti, ma alle stesse moltitudini che vivono del lavoro. Il salario si misura su quello che si ha da chi offre il lavoro e che con esso si può produrre. Per cui i salarii s'inalzano naturalmente laddove si lascia aperto un largo campo per la produzione, la quale torna a profitto di tutti, ed allevia indirettamente anche le gravezze, quando si sappia bene promuoverla.

Che si studii di sopprimere tutte le spese inutili tanto nella pubblica amministrazione, quanto nelle opere di lusso, è giustissimo. E di questo per lo appunto dovrebbero occuparsi quelli che ci hanno la mano in siffatte cose. Noi vorremmo certo, che il Parlamento italiano avesse anche esso in sè uno, come lo ebbe l'inglese nell'Hume; il quale, ajutato da un ufficio apposito ch' egli si aveva a sue spese formato, faceva ogni anno i conti per cancellare dal bilancio le spese inutili. Noi abbiamo invece avuto sempre, ed anche da ultimo, candidati e deputati, che fecero agli elettori larghe promesse di diminuzione di tasse, e raccolsero nel tempo medesimo dalle loro mani un infinito numero di nuove spese da proporre al Governo, che le dovrebbe acconsentire, per avere il loro appoggio.

Si fecero degli *omnibus* ferroviarii elettorali e di partito per accontentare tutti; ed anche di recente si misero in vista allo stesso scopo una quantità di lavori pubblici di carattere proprio elettorale. Ma poi le opere non si fanno, o tanto lentamente che non servono allo scopo e soltanto vengono ad aggravare i bilanci con prestiti, o coi ritardati pagamenti, o col dover esser aggiustate prima di adoperarle e di renderle.

Tutti domandano, che si accrescano in gran fretta gli armamenti di terra, e di mare; e fino ad un certo punto con ragione, perchè quando si tratta della sicurezza, bisogna andare incontro anche ai richiesti sacrifizii. Ma come si combina tutto ciò col promettere nuovi alleviamenti d'imposte, e col fare nuovi debiti?

Dopo fatta una rete ferroviaria, che soddisfi alle necessità dei traffici interni e della strategia militare, ci sono sì dei grandi lavori pubblici da farsi.

Ma questi lavori sono per lo appunto quelli che da una parte servono ad accrescere la produzione e dall'altra, oltre al procacciare lavoro agli operai, vengono naturalmente a migliorare le loro condizioni coi conseguenti aumenti di salarii prodotti dalla maggiore richiesta di utile lavoro. Questi aumenti di salario avvengono per lo appunto quando si aumenta notabilmente la domanda del lavoro, e quando questo accresce anche la produzione del paese. Tali p. e. sono tutti i lavori delle bonifiche, ad operare le quali tutti convengono, che c'è un largo margine in Italia. Così parlisi delle irrigazioni e di tutte le industrie. La così detta quistione sociale, di cui si parla tanto oggidì, non può trovare una soluzione pratica, che allargando di tal maniera le basi della produzione ed i guadagni per esse. Così allo stesso scopo ed all'economico ad un tempo, si può servire coll'adoperare i carcerati nelle opere più faticose, invece che nelle industrie e nella stampa delle pubblicazioni ufficiali, creando una concorrenza artificiale ai professionisti, ai quali poi si pretenderebbe di dare la pensione coi risparmii degli altri, e lo stesso esercito in altre, e col fondare le colonie agricole coi ragazzi senza famiglia, come col dare agli agricoltori dove ci sono, o si guadagnano alla coltivazione, ad enfiteusi redimibile delle terre del demanio dello Stato o comunali.

Non si ripeta quello che ironicamente disse il poeta romano con quel verso:

« Vorrebbe tutti i poverelli ricchi » ma bensì si accresca la ricchezza nazionale col favorire ogni genere di produzione tanto agricola quanto industriale, non già col protezionismo, ma colla istruzione e col giovarsi nel miglior modo del patrio suolo e di tutte le forze della natura.

Noi abbiamo in Italia una stampa che eccita desiderii ed avidità, invece di cercare e studiare tutti i modi per accrescere il lavoro nazionale e per renderlo proficuo a soddisfazione dei bisogni più urgenti di tutti. Di questa ultima abbiamo ora bisogno.

E non si domandino poi sempre cose che sono fra loro incompatibili per la contraddizione in cui si trovano, seminando il malcontento invece che aiutare la soddisfazione dei bisogni reali.

Noterelle del giorno.

Il papa, in un discorso tenuto a mons. Teruel ed altri vescovi spagnuoli, che si legge nell'officioso *Osservatore Romano* del 9 novembre, ha detto queste parole: « Voi dovete separare gl'interessi della « religione da ogni altro interesse. Quelli « devono curarsi dai cattolici, poichè la « Chiesa vive negli Imperi, nei Regni e « nelle Repubbliche, nè fa quistione di « legittimità, o di tradizionalismo, o di « governi di fatto. Non s'identifichi « la Chiesa con il potere civile: non si « confonda con lei ciò che Dio ha voluto « lasciar libero alla disputazioni umane ».

Da queste parole evidentemente traspare che Leone XIII comprende come la quistione del Temporale è da distinguersi da quella della Chiesa, e che questa accetta i governi di fatto, quale deve essere per Lui quello che la Nazione Italiana volle darsi co' suoi plebisciti e confermò tante volte nelle elezioni e ne' suoi omaggi ai Re d'Italia vivi e morti. Adunque i temporalisti, che sono veri eretici, perchè confondono la religione e la Chiesa col regno di questo mondo non voluto da Cristo per sè ed i suoi apostoli, sono i nemici del papa, per confessione di lui medesimo.

Il giornale officioso *Fremdenblatt* di Vienna non ammette le interpretazioni della berlinese *National Zeitung*, che le dichiarazioni di Kalnocky sieno contrarie all'Italia; ed anzi dice, che perfino i ultramontani (?) apprezzando giustamente l'*interesse della Monarchia austro-ungarica* soppressero le loro antipatie verso il giovane Regno italiano; mentre Kalnocky constatò, innanzi ad entrambe le Delegazioni, l'alto valore, che ne' circoli più influenti dell'Austria-Ungheria si annette alla conservazione ed allo sviluppo degli amichevoli rapporti con l'Italia.

Questo da un telegramma da Vienna della *Rassegna*, mentre un altro da Berlino afferma, che perdurando l'attuale titolare della politica estera (Mancini) non vi può essere intimità fra i gabinetti dell'Europa centrale e dell'Italia.

Mancini rimette al gennaio la pubblicazione del *libro verde*, che dovrebbe essere una indiretta risposta al *blue book* inglese, nel quale egli fa così magra figura nella quistione egiziana. È il solito sistema dilatorio. S'insiste a dire, che il suo segretario generale Blanc, poco contento dell'illustre avvocato, vuole ad ogni patto rinunziare. E si aggiunge, che il Mancini si sia opposto alla sua nomina di senatore come lo Zanardelli a quella del Robilant!

L'anzidetta *Rassegna* mostra, che il *solo pericolo* della situazione parlamentare italiana potrebbe provenire dalle titubanze del De Pretis, che quel giornale non può a meno d'intravedere; e conchiude un suo articolo colle seguenti parole, alle quali sottoscriviamo pienamente:

« Il pericolo è uno solo, nella possibilità di *nuove incertezze e di nuovi tentennamenti*, pe' quali si riesca a non affidar del tutto nè questi nè quelli, e si ricada nel vieto sistema del *carpere diem*, accennando avanti e tirando indietro, tenendo a bada gli uni e lusingando gli altri, per finire poi col non avere più forza propria e base salda. Non abbiamo alcun ritegno ad aggiungere, che ad alcuni quel pericolo appare realmente grave, tenuto conto — essi dicono — dell'indole dell'on. Depretis. Ma noi abbiamo sempre sostenuto, o sosteniamo ancora, che il difetto non era nell'indole dell'uomo, bensì nella situazione, la quale non permetteva metodi rettilinei o vigorosi. Oggi la situazione dovrebbe essere grandemente mutata, e sarebbe strano, oltrechè doloroso, che l'on. Depretis, il quale ieri appariva quasi dittatore, domani si dimostrasse non capace di fare la legge, ma di subirla; atto non ad usare della forza che le elezioni gli hanno data, ma a sciuparla.

« Adunque, da lui unicamente dipende creare il nuovo o ricadere nel vecchio. Se tentenna è perduto: se vorrà far giuoco di scacchi e di pedine, sarà vinto e sopraffatto. E magari si trattasse della sua persona, che egli bene o male potrebbe sempre tentare di tenersi a galla. Si tratta, invece di vedere, *se in Italia è possibile ormai un governo per gl'interessi dell'Italia stessa*, e non per le soddisfazioni di Tizio o le ubbie di Caio o le esigenze di Sempronio, o le minaccie di Mevio. »

Le ubbie, esigenze e minaccie sembra che davvero ci sieno, volendo interpretare la stampa che passa per ministeriale, o che rappresenta l'uno, o l'altro dei vecchi caporioni della Sinistra.

Pare p. e. che il giornale del Crispi ed egli medesimo in una sua lettera da quel giornale commentata, creda bastare all'ordinamento dei partiti parlamentari il tenersi alle vecchie divisioni di Destra e di Sinistra, respingendo quell'accostamento, che si fece sul programma di Stradella nelle nuove elezioni, le quali vennero ad accrescere per lo appunto il Centro coll'intendimento di uscire da quella peste dei vecchi gruppi, cui lo stesso Crispi ed il suo giornale disapprovano. È evidente poi, che il Crispi, chiamando traditori del suo partito quei Ministeri, che si accostarono al Centro ed altra Destra, condannò il De Pretis, il quale due volte fu perfino ministro colla Destra, e che col suo programma di Stradella si pose nel Centro. Egli vuole una Sinistra senza i soliti gruppi ed i capitani di ventura. Ciò viene a dire, che egli propone sè stesso quale vero ed unico capo della Sinistra, nella quale comprende anche i radicali, da lui favoriti nelle elezioni, pensando di farsene degli adepti.

Il De Pretis avrebbe dunque da scegliere: o subordinarsi al Crispi ed accettare per suoi partigiani quelli ch' egli aveva previamente condannati a Stradella, o cercare i suoi appoggi nei Centri, nei quali si accostavano i più transigenti dei vecchi partiti, cementati poi anche dai nuovi venuti nelle elezioni con un simile programma.

Saremo noi di nuovo tra le *incertezze* ed i *tentennamenti*? Non lo vorremmo; ma lo temiamo. Lo temiamo tanto per la buona politica interna che per l'estera.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ieri la città era imbandierata per il genetliaco della Regina. Al Quirinale fuvvi ricevimento delle autorità dalla Regina. La Regina si intrattenne coi ministri presenti, e si espresse con parole affettuose sulla sventura che ha colpito l'onorev. Baccarini, e sul malore che travaglia sempre l'on Mancini.

Indi pranzo a Corte. La sera illuminazione della città e imponente dimostrazione al Quirinale. La Regina, il Re e il Principino si affacciarono al balcone per ringraziare.

Dispacci dalle provincie annunziano che ovunque festeggiossi il genetliaco della Regina. Essa ha ricevuto telegrammi di felicitazione da tutti i Sovrani d'Europa.

— Il principe Amedeo è arrivato e il principe Tommaso arriva oggi.

Treviso. Negli ultimi giorni si ebbero grandinate fortissime a Cison, a Conegliano, a Maser ed in parecchi altri punti della provincia. A Maser la grandine raggiunse circa venti centimetri di altezza.

Venezia. Domenica per iniziativa delle Società operaie ebbe luogo la dimostrazione in onore dell'esercito Alle 7 pom. al Largo dei Giardini Pubblici vi fu la riunione generale del corteo, con la musica e le bandiere delle società; indi, la sfilata sulla riva dei Schiavoni che per concorso di pubblico riuscì grandiosa, imponente.

Genova. Le feste di Genova per l'inaugurazione della ferrovia Novara-Pino terminarono con un ricevimento di gala al municipio, che fu splendidissimo. Intervenne il principe Amedeo e i rappresentanti dell'autorità. Sivori suonando il violino di Paganini entusiasmò. Il principe all'entrata e all'uscita dal municipio fu entusiasticamente applaudito da folla numerosissima.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Domenica ebbe luogo a Vienna una adunanza di tipografi assai numerosa che riuscì tranquilla. L'adunanza protestando energicamente contro l'accusa di connivenza coi socialisti, risolse all'unanimità di continuare quello sciopero incominciato, perchè la tariffa attuale rende agli operai-tipografi impossibile l'esistenza.

— Si annunzia che oltre al Dr. Bajamonti immigreranno nel regno d'Italia molti altri patrizi delle città dalmate.

Francia. Il *Memorial Diplomatique* annunzia che Granville accolse con favore la proposta della conferenza egiziana.

— Nel comune di Clermont-sur-Fluy scoppiò un violento uragano. Il fulmine cadde sopra la casa di un certo Wy, e la distrusse. La povera famiglia che l'abitava, si componeva di sette persone, i genitori, quattro figli, uno zio ed un carrettiere. Quattro rimasero carbonizzati, due sono morenti, gli altri due paralizzati.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Il professore Giovanni Marinelli è uno di quegli uomini studiosi e valenti, che non dormono sugli allori per virtù propria acquistati; uno di quelli che da quanto hanno già fatto traggono la ragione di fare ancora di più. È questa del resto la maggiore soddisfazione, che possano darsi gli uomini di studii: poichè facendo si acquistano non soltanto le forze, ma si accresce il bisogno di adoperarle. Se gli oziosi annoiati sapessero! Ma non occupiamoci di costoro, che sono abbastanza puniti della loro inerzia dagli effetti che essa produce, irrugginendo le anime loro.

Il prof. Marinelli, oltre a quanto va di continuo pubblicando per completare l'altimetria delle nostre montagne, e per la parte descrittiva delle medesime, ai lavori pubblicati nella occasione del Congresso geografico di Venezia dell'anno scorso, altri ne pubblicò di recente, i quali dimostrano come egli sappia trattare il suo insegnamento della geografia come una scienza comparata ad altre, unendo all'erudizione storica l'analisi dei lavori in tutte le scienze naturali, e specialmente in quelle attinenti alla sua, dei contemporanei.

Così p. e. egli sfogliando le opere dei Santi Padri, mostra come quelle brave persone, avendo fissato il chiodo, che la scienza fosse tutta compresa nei libri dogmatici che maneggiavano, avevano non soltanto poca conoscenza del nostro globo, ma se lo foggiavano ad un modo, che non superava i concetti comuni, che i più ignoranti tra i contemporanei ne avevano. Leggendo le sue citazioni e vedendo gli atlanti di quegli autori, non si sa se ridere di quelle povere cognizioni, o compiangerle, o pensare che coloro che si erano tanto occupati dell'altro mondo s'erano dimenticati affatto di studiare questo nostro.

Ora il prof. Marinelli stampa un altro opuscolo col titolo: *Carlo Roberto Darwin e la geografia*: nel quale dimostra come il naturalista, che lasciò segni del grande suo sapere in tutti i rami della scienza della natura, dimostrasse la sua capacità universale fino dai viaggi che egli volle ancora giovane intraprendere, appunto perchè nel confronto dei luoghi e dei diversi fenomeni della natura voleva attingere quella istruzione, che soltanto dalle proprie osservazioni poteva ad un inventore provenire.

Egli mostra così come il giovane geografo sapesse ne' suoi viaggi raccogliere e coltivare quei primi germi, che poscia in sua mano acquistarono il valore scientifico della teoria evoluzionista degli esseri della natura.

È questo come l'altro un lavoro, che si legge volentieri, ma del quale non possiamo fare, che questo brevissimo cenno, perchè a darne un'idea bisognerebbe trascriverne larghi tratti.

A noi basti qui di rendere onore ad uno studioso compatriotta, che è tra quelli di cui la nostra piccola patria può vantarsi tanto più ch'egli è uno di quelli, che molto contribuiscono a farla conoscere alla restante Italia ed anche al di fuori.

La Società alpinista del Friuli ha nel Marinelli un presidente tanto più degno, ch'egli è l'*alpinista della scienza* e co' suoi studii tende ad avviare gli altri sulle sue traccie, tra i quali desideriamo molto che vada crescendo sempre più il numero anche dei montanisti idraulici, selvicultori e propagatori di quelle pratiche agrarie che più si convengono alle montagne, a benefizio proprio e delle nostre pianure; le quali devono ora cercare lassù la causa di molte loro disgrazie per trovare i rimedii e le sperate fortune.

Lo abbiamo detto altra volta: le montagne hanno fatto le pianure italiane, e gli abitatori di queste devono cercare lassù anche le sperate fortune per l'avvenire. Dietro gli uomini della scienza andranno di certo anche gli economisti pratici per costituire nel miglior modo l'unità economica di tutte le nostre provincie native, tra cui il Friuli tiene uno dei posti più importanti. V.

Germania. L' imperatore Guglielmo ha ricevuto ieri in udienza Giers.

— Si ritiene che nella sua conferenza col ministro russo, Bismarck abbia mirato specialmente a migliorare le condizioni dei tedeschi dimoranti nelle provincie Baltiche ed inoltre a regolare i rapporti commerciali che sono causa di continui lagni.

Inghilterra. Il *Morning Post* dice che la Regina incaricò Granville di esprimere a Menabrea il rammarico per la sua partenza.

Una lettera di Granville eprime a Menabrea la sua gratitudine e quella del ministero per gli sforzi continui di Menabrea durante il suo soggiorno di sei anni a Londra, onde rassodare i rapporti amichevoli dell' Inghilterra con l' Italia. Spera che queste relazioni continueranno amichevoli in avvenire come lo sono attualmente.

Russia. Scrivono da Pietroburgo alla *Pol. Corr.* di Vienna: In questi ultimi giorni gli studenti delle nostre università hanno ricevuto da fonte incognita lettere anonime che gli invitavano ad entrare in qualità di membri « attivi o passivi » in una Società segreta ultimamente fondata e che porta il nome di « Santissima società centrale dei combattenti contro il terrorismo. »

Essa fa intravedere a quelli che vorranno farne parte un miglioramento della loro situazione materiale, e promette agli studenti immischiati precedentemente nelle mene rivoluzionarie o che hanno prestato il loro appoggio al terrorismo, che cercherà d' ottenere un' amnistia.

Quanto a quelli che fossero troppo compromessi per poter sperare di essere graziati, essa s' impegna di fornire loro i passaporti ed i mezzi per salvarli all' estero.

Queste lettere sono pervenute agli studenti al loro domicilio si per la posta sia per mezzo di messi, oppure consegnate loro nelle mani al teatro o nelle strade. Esse sono munite di un timbro rappresentante un colombo che porta sul becco un ramo d' olivo. Sul foglio è incisa una vignette; una corona di principe in capo ad un eroe che porta la lancia e lo scudo con qualche rassomiglianza con S. Giorgio.

Serbia. Si ha da Belgrado, 20: Il generale Alimpic è morto.

Dall' inchiesta condotta sinora su l' attentato contro il re Milan risulta finora non esservi prova di mira politica.

Africa. La Società africana di Berlino ricevette l' annunzio che il tenente Wissmann è arrivato a Zanzibar dopo aver attraversato il continente.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 102) contiene:

(Continuazione e fine).

24. Sunto di notifica sentenza. L'usciere Missoni, addetto alla Pretura di Moggio, a richiesta di Bulfon Ferdinando di Ovedasso, ha notificato al convenuto contumace Haselsteiner Giuseppe residente a Vienna la Sentenza 21 ottobre 1882 del Pretore di Moggio con la quale venne giudicato convalidarsi il sequestre eseguito nel 28 aprile p. p. in odio di esso convenuto, e dovere il medesimo pagare all' attore la somma come nel sunto.

25. Avviso d' asta. Il 22 del corr. novembre presso la Direzione di Commissariato militare della divisione di Padova si procederà a pubblico incanto per l' appalto della macinazione del grano occorrente al Panificio Militare di Udine.

26. Bando per vendita d' immobili. Il 20 dicembre p. v. nel R. Tribunale di Tolmezzo si procederà alla vendita in due lotti di beni immobili appartenenti alla massa concorsuale di Ilario Franz di Moggio.

27. Avviso d' asta. Il 30 nov. corr. avrà luogo nel Ufficio Municipale di Ravascletto un' asta per la vendita di 336 piante di abete.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Sedute dei giorni 9 e 13 *novembre* 1882.

La Deputazione prov. approvò i bilanci preventivi per l' anno 1883 dei Comuni sottodescritti colla sovraimposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

Comune di:	
Rive d' Arcano per la frazione Rive superiore	L. 1.40
per la fraz. Rive d' Arcano	» 1.40
Teor	» 1.17
S. Martino	» 1.33
Aviano	» 1.63
Pordenone	» 1.60
Tricesimo per la fraz. om.	» 1.03
» Ardognano	» 1.02
» Arra	» 1.02
» Laipacco	» 1.03
» Leonacco	» 1.11
Castions di Strada	» 0.68
Manzano	» 0.85
Pinzano	» 1.95
Ipplis	» 1.10
Cividale	L. 1.59
Sauris	» 0.65 3/10
Castelnuovo	» 3.13 3/10
Pasian Schiavanesco	» 0.97
Morsano	» 2.10
Cordenons	» 1.35
Montereale	» 2.60
Sesto al Reghena	» 1.20

A favore dei corpi morali o ditte sottoindicate furono autorizzati i pagamenti che seguono cioè:

— Alla Direzione dell' Ospitale Civile di Palmanova l. 4566.45 per cura e mantenimento di maniache povere nel mese di ottobre a. c.

— A diversi Comuni l. 312,55 in rimborso di sussidi antecipati a maniaci poveri ed innocui.

— Alla Direzione del Manicomio centrale di S. Clemente in Venezia l. 7173.60, assegno per cura e mantenimento di maniache povere della Provincia nei mesi di novembre e dicembre salvo conguaglio in fine d' anno

— Al sig. Malisani cav. avv. Giuseppe l. 485.45 per competenze e spese di lite nell' interesse della Provincia.

Furono inoltre nelle sedute sopraindicate deliberati altri n. 39 affari, dei quali n. 10 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 25 di tutela dei Comuni e n. 4 interessanti le opere Pie; in complesso n. 62.

Il deputato provinciale, *BIASUTTI.*

Il Segretario, *Sebenico.*

PER GLI INONDATI

Offerte per gl'inondati raccolte fra gli operai della fabbrica del signor Francesco Ferrari corrispondenti a mezza giornata di lavoro.

Marchettan l. 1.50, Cucchini Alessandro l. 1.20, Scialin G.B. l. 1.20, Clocchiatti Angelo l. 1.20, Francescatto Giovanni l. 1.20, Micheluttì Valentino l. 1.10, Pietro Francescatto l. 1.10, Gigante l. 1.05, Cosario Giovanni l. 1, Zane c. 85, Gondolo Antonio c. 85, Venier Carlo c. 85, Grì Angelo c. 85, Missio c. 85, Franzolini Giuseppe c. 85, Id. Luigi c. 85, Boem c. 85, Lavaroni G. B. c. 85, Grì Pietro c. 80, Canaussi c. 65, Grì Zaccaria c. 65, Goudolo Giovanni c. 65, Beltrame c. 65, Lodolo Giovanni c. 65, Grì Luigi c. 50, Moretti Vincenzo c. 50, Gondolo Felice c. 20, Lavaroni Giovanni c. 20, Francescatto Francesco c. 20, Delbianco Giuseppe l. 2, Benedetti Valentino l. 1.50, Stel Luigi c. 80, Bergamasco c. 80, Orlando c. 65, Lodolo Vittorio c. 35, Clocchiatti Pietro l. 1, Macor Valentino l. 1. Totale l. 22.

Offerte per gl'inondati raccolte fra i calzolai di Udine.

Flaibani Giuseppe l. 2, Orlandi Luigi Borghese Antonio, Santi e Bonani, Benuzzi Angelo, Staiz Pietro, Cainero Antonio, R. B., Marangoni Gaspare, Janchi Vincenzo, Delmarco Angelo, Talmann Giovanni, Taboga Ermenegildo, Croattini Giuseppe ogni nome offerse l. 1, Agosti Ermolao (Passant) c. 70, Disnan Domenico c. 60, Bigotti Giuseppe, Venuti Giovanni, Agosti Leonardo, Simeoni Giuseppe, Martinzigh Mattia, Dell'Oste Giuseppe, Antonio Bianchi, Lovotti Giuseppe, Stipano Angelo, Liso Pietro, Toso Mattia, Valoppi Giuseppe, Zanello Francesco, Toffoli Eugenio, Piutti Isidoro, Quargnolo Leonardo, Sostero Enrico, Nigris Luigi, Boer Augusto, Buttazzoni Paolo, Magrini Enrico, Martinzigh Pietro ogni nome offerse c. 50, Moro Angelo c. 43, Pinzani Luigi c. 43, Padovani Massimino c. 40, Cittaro Giovanni c. 40, Spivach Pietro c. 40, Molinaris Giuseppe c. 40, Galtirosa Antonio, N. N., Querini Luigi, Giusti Vittore, Vittar Luigi, Cantoni Antonio, Scialini Antonio, Bigotti Giovanni, Vicario Antonio, Rumignani Giuseppe ogni nome off. c.30, Cattaruzzi Luigi, Zamboni Pietro, Catapan Francesco, Jacob Giacomo, Martinis Vincenzo, Mingotti Pietro, Zupran Francesco, Miconi Antonio, Pascolo Pietro, Bernardis Giovanni, Zughiz Luigi, Vacchiani Vittorio, Rossi Id. Savio Ernesto, Vida G. B., Venuti Francesco, Biasutti Antonio ogni nome off. c. 25, Dreussi Alessio, Schiavi Cesare, Cantoni Pietro, Deltorre Marzio, Molinis Luigi, Mondini Luigi, Zuliani Giuseppe, Citta Antonio, Sopracolle Pietro, Chiussi Natale, Zaccaria Luigi, Marangoni Antonia, Avali Giovanni, Giuseppe, Ceschiutti Id. Pozzo, Id. Zancani, Id. Roncali, Comelli Adamo, Vida G. B., Benedetti Santo, Adamo Urbani, Cremese Eugenio, Zanussi Antonio, Bon Giovanni, Cozzi Angelo, Canal Demetrio ogni nome offerse c. 20, Bigotti Giacomo c. 15, Durigatto Noè c.15, Saculutti Santo, Tremisio Pietro, Brusutti Giovanni, Pecile Emilio, Pignatti Giovanni ogni nome off. c. 10, Blasetig Luigi c. 5. Totale l. 43.06.

Offerte per gl' inondati raccolte dai signori Cucchini Luigi, Petracco Luigi e Montegnacco co. Mario.

Operai interni dello stabilimento Maddalena Coccolo l. 70.29, operai esterni l. 20, operai dello stabilimento Marco Volpe l. 45.06, Sette Luigi l. 10, Cengarlite Domenico l. 1, Fattori frat. battiferro l. 3.50, Contarini Pietro l. 2, Verona Luigi l. 1, Spizzamiglio L. c. 50, Bramoso Giuseppe c. 50, Griffaldi Giacomo l. 5, Degleria Luigi l. 10, Piccottini Ilario l. 10, Crovattini Angelo l. 1, Carraro Gaetano l. 1, Castellani Santa l. 1, Mariotti e Salvadori l. 4. Cucchini Asdrubale l. 4, Nimis Rosa l. 2, Giacomini Antonio c. 50, Cargnelli Carlo l. 2, Lirussi Valentino l. 3, Giorgio Masolini l. 3, Petracco Luigi farmac. l. 5, Colautti G.B. l. 4, Montegnacco co. Mario l. 5, Cucchini Luigi l. 5, Damiani frat. l. 8, Comuzzi Giacomo c. 50, Lunazzi Giovanni c. 50, Sgnazzi Paolo c. 20, Fabris Massimiliano l. 2, Fasani Francesco l. 1, Merluzzi G.B. c. 50, Steffanutti Gius. c. 50, Piccini Teresa l. 3, Colautti Giovanni l. 4, Pantaleoni Maria l. 2, Minotti Maria l. 5, Borghese Luigi l. 5, Mos Anna c. 50, Castellani Girolamo l. 8, Chiurlo Giuseppe l. 2, Mazzolini Giacomo l. 5, Feruglio G. B. l. 1, Toffoletti Giacomo l. 2, Zoratti Perina l. 1, Id. Valentino l. 1, Snidero Francesco c. 60, Leone Cucchini c. 50. Totale l. 273.15.

Natalizio di S. M. la Regina. Ieri, compleanno di S. M. la Regina, non solo dagli edifici pubblici ma anche da moltissime case private sventolava la bandiera nazionale.

Alle scuole vi fu vacanza.

La truppa vestiva l'alta uniforme.

Verso il mezzogiorno la Banda musicale del 9 Reggimento eseguì in Mercatovecchio uno scelto concerto, ed alla sera i quartieri militari apparvero illuminati.

Al Teatro Sociale, splendidamente illuminato a cura del Municipio, l' Inno Reale fu accolto da applausi.

In tale occasione furono inviati i seguenti telegrammi:

Telegramma della Deputazione Provinciale di Udine:

Marchese di Villamarina
cavaliere d'onore di S. M. la Regina.

ROMA.

Deputazione provinciale di Udine, riunita seduta, interprete sentimenti Provincia, prega E. V. presentare S. M. la Regina in occasione suo giorno natalizio omaggi ed auguri.

Prefetto Presidente **Brussi.**

Telegramma della Giunta municipale di Palmanova:

« Ministro interni — Roma — Pre-
« ghiamo presentare a Margherita augusta,
« vanto e amore d'ogni stirpe italica, os-
« sequio e voti nostri affettuosi. — Lo-
« renzetti, *ff. sindaco.* Sabbadini, Antonelli,
« Miani, Piai, De Biasio, *assessori.* »

Gli elettori politici in Friuli

La *Gazz. Ufficiale* del 18 corr. pubblica una tabella contenente la composizione del corpo elettorale politico secondo le liste definitive del 1882. Da questa tabella togliamo le cifre che risguardano la nostra Provincia:

Popolazione presente 501,745
Popolazione residente (legale) 528559

Elettori per censo	
Pagano per imposta diretta non meno di lire 19.80 l'anno, fra imposta erariale e sovraimposta provinciale	10,990
Affittuarii di fondi rustici di cui hanno la condozione diretta e pagano un fitto annuale non inferiore a lire 500,	78
Conduttori di fondi rustici a colonia parziaria, sopra i quali pesa un'imposta non inferiore a lire 80, compresa la sovraimposta provinciale	127
Conduttori di fondi rustici, con contratto misto di fitto a di partecipazione al prodotto, sui quali pesa un' imposta non inferiore a lire 80, compresa la sovraimposta provinciale	45
Pagano per la casa di abitazione, o per gli opifici, magazzini, ecc., una pigione da lire 150 a lire 400, secondo la popolazione	88
Totale	11328

Elettori per titoli di capacità	
Hanno compiuto la seconda elementare, o dimostrano di avere un'istruzione equival.	15,605
Membri effettivi di Accademie di scienze, lettere ed arti, presidenti, direttori e membri effettivi di Associazioni agrarie e di Comizi agrarii	14
Delegati o sopraintendenti scolastici, professori e maestri di qualunque grado, abilitati all' insegnamento, presidenti, direttori, ecc. di Istituti scolastici ecc.	512
Laureati dalle Università e da Istituti superiori, avvocati e procuratori, notai, ragionieri, geometri, farmacisti, veterinari ecc.	743
Con diploma di licenza liceale, ginnasiale, tecnica, ecc. o superarono l'esame di primo corso di Istituti secondarii ecc.	670
Servirono sotto le armi per non meno di due anni e frequentarono con profitto la scuola reggimentale ecc.	5486
Membri di ordini equestri nazion.	18
Ex-consiglieri provinciali e comunali, giudici conciliatori ecc. direttori di Banche, Casse di risparmio, ecc.	2413
Impiegati dello Stato, delle provincie e dei comuni, delle Opere pie, Accademie, Istituti di credito, ecc.	718
Ufficiali e sott'ufficiali in attività di servizio o che uscirono con tal grado dall'esercito e dall'armata	302
Decorati della medaglia d'oro e d'argento al valore civile, militare e di marina o come benemeriti della salute pubblica	36
Decorati della medaglia dei Mille o della medaglia commemorativa delle guerre per l'indipendenza nazionale	108
Totale	26625
Totale generale degli elettori che hanno diritto attuale al voto	37953
Sottufficiali e soldati in attività di servizio. — Individui appartenenti a corpi militarmente organizzati in servizio dello Stato, delle provincie, dei comuni (Art. 14 della legge elett.)	1682
Totale generale degli elett. politici	39635

Sopra i sussidi distribuiti a domicilio dalla Congregazione di Carità abbiamo ricevuto uno scritto, che mancondoci oggi lo spazio siamo costretti a rimandare al numero di domani.

A proposito dell'on. Cavalletto. Ci scrivono da Casarsa:

Il redattore della corrispondenza da S Vito, esposta in questo giornale nel numero di sabato 18 corrente, forse per troppa fretta nello scrivere, lasciò nel calamaio il resto del carlino, giacchè doveva dire, che ad onta della predica di quel prete presso Casarsa, i poveri rurali dell'intero comune hanno votato compattissimi a favore dell'onorevole Cavalletto e suoi colleghi di Destra, e che i pochi voti che ebbero i Progressisti furono di fonte tutt'altro che rurale. Tanto valga, ad onore della verità ed a far conoscere che i rurali del Comune di Casarsa sono gente di buon senso, grati ai benefici ricevuti e che amano di tutto cuore l'onorevole Cavalletto, la Patria ed il Re.

Casarsa, li 20 novembre 1882.

Un povero rurale.

Circolo artistico udinese. Giovedì 23 corr. alle ore pom. comincieranno le lezioni di canto corale dirette dal maestro Cuoghi in unione ai signori Hocke ed Escher.

L'iscrizione a questa scuola è aperta fino alle ore 10 di questa sera.

Società stenografica di Udine. Questa sera alle ore 8 precise ha luogo l'inaugurazione del corso tecnico di stenografia, in via Savorgnana N. 14, 1° p.

L' emigrazione nel Friuli Orientale. Scrivono da Romans in data 16 corr.: Nel giorno 12 corr. emigrarono nell'America meridionale: Da Romans N. o 4. famiglie composte di 27 individui; da Tapogliano N.o 5. famiglie con 18 persone; da Versa N.o 16 famiglie composte di 67 persone.

Dal giorno 4 novembre 1878, in cui cominciò l'emigrazione, a tutt' oggi, partirono da Romans, Versa, Tapogliano e Fratta N.o 48 famiglie, composte da 234 individui.

Le notizie dei primi partiti erano da principio sconfortanti, ed indi si facevano sempre migliori, ciochè, eccitò gli ultimi alla partenza per colà, e si prevede che ne seguiranno l' esempio ancor molti altri.

Cose d'Arte. I passeggi che fiancheggiano la nostra Stazione ferroviaria, vanno sempre più crescendo d' importanza con le recenti fabbriche, che parte sono in costruzione o vicine a compirsi, parte già abitate da commercianti, esercenti, impiegati ferroviarii ecc., che unitamente al movimento dei forestieri, rendono molto animata quella parte esterna della città nostra.

Per ciò i cittadini, ultimate le loro faccende, si recano volentieri a fare la passeggiata da Porta Aquileja a quella di Cussignacco, percorrendo il bel viale decorato di ippocastani, che termina mettendo sullo stradale che da Porta Cussignacco conduce ai villaggi della Bassa.

Sulla linea del detto passeggio e precisamente ove verrà costruita la strada nuova che metterà a quella di circonvallazione, recentemente si eresse un magnifico, grandioso palazzo, d'uno stile che tiene molto del seicento, eccettuate certe parti più minute che hanno un carattere di epoca anteriore.

Il proprietario di questo locale è il sig. Muzzatti, commerciante di questa città. L' ingegnere architetto è il signor Angelo Trevisan di Pordenone, giovine di svegliato ingegno. L'artista che modellò le decorazioni esterne è il bravo Elia d'Aronco di Gemona. Il capo-mastro muratore che eseguì la costruzione delle murature è il sig. Sebastiano Brida di Udine. Altri operai di Gemona fecero i lavori di falegname.

Noi intendiamo parlare della parte artistica senza adulazioni, e dire, come è nostro costume, qualche parola di encomio al vero merito, specialmente in questi tempi, in cui gli elogi vengono prodigati per opere meschine, o pure in merito all'esecutore, a seconda della classe o del partito a cui appartiene.

Chi si accinge a giudicare un' opera d'arte evita difficilmente la critica. Vi sono gli invidiosi, i pigmei, i dottrinari i quali vi accusano o di adoperare il turibolo, o di non esser giusti; e non è raro il caso che vi venga affibbiato il titolo di maldicente.

Gli artisti veri, però, coloro che sanno eseguire e costruire un'opera qualunque su disegni propri, o su quelli d'altri, sono più giusti, e sanno apprezzare il vero merito e stimarsi fra loro, ad onta delle condizioni precarie in cui sono lasciati oggidì, avendo perduto assai del loro primato sull'arte, a cagione dei nuovi metodi che sono appoggiati molto al sistema geometrico e del realismo in generale. È molto difficile che si sviluppi l'arte vera, poetica, grandiosa, quando l'artista viene soffocato dalle aride linee dal calcolo matematico e geometrico, come si vede in tante moderne architetture, di economico aspetto.

Il distinto sig. ingegnere Trevisan tracciò il piano di questo fabbricato, a quanto ci dicono, secondo i desideri espressi dal proprietario sig. Muzzatti. Su questo piano costruì le abitazioni necessarie, cioè sale, camere, cantine, granai, magazzini, studii, abitazioni per la servitù ecc., destinando parte del palazzo per abitazioni da affittarsi.

Il detto locale prospetta da quattro lati, cioè da nord, est, mezzodì e ponente; e l' ingegnere progettante corrispose assai bene colla distribuzione interna alla forma esterna, che è grandiosa e costruita con molta solidità. Ciò che a taluni pare meschino sono le porte laterali dell' atrio verso l' ingresso di mezzodì: il resto dell' interno lo riguardiamo come locale moderno, cioè applicato bene alla comodità.

La parte artistica eseguita dal signor Elia D'Aronco di concerto coll'ingegnere, a nostro modo di vedere e di altri, merita osservazione e noi ci teniamo obbligati a parlare in favore del suo esecutore.

Quei dettagli sono modellati con grande maestria: le loro forme danno a quel fabbricato un aspetto molto severo, talchè vi fa ricordare i maestosi palazzi dell'epoca seicentista. L' assieme di tutte quelle linee, cominciando dai pergoli che appoggiano sul attico della ben dettagliata cornice fino all' abbassamento, sono armoniche, si pronunciano con effetto tutti i dettagli delle modonature. Noi osserviamo in questo la valentia dell' artista, che con intelligenza e pratica, seppe molto bene applicare l' ornamento figurato all' architettura, come si vede dai capitelli, pilastri, banchine, metope, medaglioni ecc. e dai belli ornamenti che sovrastano ai fori del piano superiore, nonchè dai due ingressi che danno accesso all' interno del fabbricato e che sono decorati con ricchezza e buon gusto. Il passeggiere che da porta Cussignacco e d'Aquileia si reca alla stazione, non può fare a meno di osservare le belle decorazioni di questo palazzo.

Le critiche fatte dagli artisti sono lievi e non tolgono nulla al merito nè dell' artista nè dell' architetto. È questa un'opera che fa onore al proprietario, ed a chi la eseguì, e dà lustro al bel passeggio della nostra stazione che ogni giorno si fa più animato.

Una stretta di mano all' amico artista, che con tanta nitidezza modellò ed applicò i cementi che decorano il fabbricato e che ora sta decorando di bei stucchi un salottino, ove il nostro distinto artista signor Luigi Pletti eseguirà degli affreschi, sopra i cantoni che furono esposti al Circolo Artistico, rappresentati le quattro stagioni e che vennero assai encomiati.

Il nostro D'Aronco eseguì molte opere, oltrechè in Friuli e specialmente in Udine, a Vienna, Pest, Klagenfurt, Graz, Salsbug, Berlino, nella villegiatura imperiale di Willemshoe, in Trieste e in altri luoghi. Studiò in Italia i clasici, e si fece buon artista modellatore. Di sentimenti liberali, modesto, galantuomo, di costumi semplici è uno degli artisti friulani dello stampo antico e robusto, di cui va ogni giorno più perdendosi il tipo, e con loro le opere di grandiosi concetti, lasciando posto ad altra generazione di costumi più ricercati. Accetti l' amico nostro queste sincere espressioni, per la sua bella opera, e ci compatisca.

A. Picco.

Impiegati postali. Il Consiglio di Stato, dietro proposta fatta dalla Direzione generale delle poste, con un pensiero veramente lodevole, ha concesso che per gli esami che si daranno per la promozione a vice-direttori e ad ufficiali basterà la

semplice idoneità. Questo decreto avrà forza retroattiva.

L'amministrazione delle poste nel compiere tale atto di giustizia verso i suoi impiegati, amante come fu sempre dell'equità, vorrà perciò estendere tale provvedimento non solo ai capi d'ufficio, ma anche a quegli aiutanti che furono giudicati idonei ad ufficiali, poichè tanto gli uni quanto gli altri si trovano nelle identiche condizioni.

Un ufficiale disertore. Il sottotenente nel 9° reggimento di fanteria Giovanni Lorenzo Montini fu Nicola d'anni 28 da Spoleto (Umbria) nel 5 giugno di quest'anno partiva da Palmanova in licenza ordinaria di giorni 30 per recarsi in Roma. Ma a Roma non andò ed invece prese imbarco su un piroscafo e si recò in Egitto da dove non fece più ritorno al proprio corpo stanziato in Udine.

Denunciato disertore l'11 luglio 1882 veniva giudicato in contumacia dal Tribunale speciale militare di Verona, il quale ritenutolo reo solo di diserzione semplice lo condannava alla reclusione militare per anni uno e alla dimissione dal grado.

È voce nel suo paese che il Montini siasi arruolato nelle squadre di Arabi pascià e che sia prigioniero degli inglesi.

Movente alla diserzione pare siano stati alcuni dissesti finanziari, cui non sarebbe estranea una giovane figlia di Tersicore. Così il «Corr. della sera».

Fra amici! Ieri a sera verso le 11 due operai di qui, dopo di essere stati fino a quell'ora a bere assieme e di essersi per bene avvinazzati, si misero ad altercare e dalle parole passarono ai fatti, cosichè uno di essi restò a terra tutto malconcio e l'altro si diede alla fuga. Buono che per di là passò della gente la quale sollevò il caduto e conosciutolo lo accompagnò a casa. Interrogato dell'accaduto non seppe dir verbo.

Incendio a Castello. Domenica scorsa (19) verso le 4.30 si sviluppava in Castel Porpetto, con proporzioni minacciose, il fuoco in una casa di ragione dei co. Frangipane e in altra appartenente a certo Valentino Del Zotto, piene ambedue di foraggi ed altre materie combustibilissime.

Fortuna che laggiù c'è un posto doganale, e le guardie accorsero zelantissime e intelligentemente diressero ed operarono l'isolamento.

Grazie a loro s'ebbe a Palmanova notizia del sinistro, e quivi date con energia risoluta le opportune disposizioni dal Comandante di fortezza e dal ff. di Sindaco in meno di mezz'ora correvano verso Castello la pompa del militare e quella del Municipio, quarant'uomini di truppa col rispettivo Tenente, il Tenente d'artiglieria, il Delegato di s. p., il ff. di Sindaco suddetto, il Brigadiere de' rr. Carabinieri e gli agenti municipali.

L'incendio durò fino a mezzanotte: distrusse le due case succennate, una quantità notabile di fieno e paglia (si pretende da sei a settecento quintali) e granoturco.

Pare che sia stato casuale e originato da un carro di stoppie collocato in una rimessa sott'esso un fienile.

Amendue gli edifizj erano assicurati.

Rimarchevole che nessuna disposizione fu presa dal Municipio locale (Porpetto), nessun rappresentante municipale trovavasi sul luogo e financo per portar la notizia a Palmanova non si trovarono cavalli, perchè nessuno li voleva dare, come la maggior parte de' villici ricusavano di prestarsi all'estinzione.

Teatro Sociale. Una serata di gala piuttosto freddina ieri a sera al Sociale.

È inutile negarlo, lo spettacolo non soddisfa troppo il nostro pubblico che trova certe celebrità molto dubbie ed i prezzi d'ingresso non troppo miti. Quando all'istesse condizioni si è sentita una Fricci, un Pantaleoni, un G. Petit e tanti altri sommi artisti, si comprenderà di leggeri che questo malumore è abbastanza giustificato. Intendiamoci, io non muovo lagno all'impresa la quale, con le modeste risorse di cui dispone, ha fatto anche troppo; io constato solo il fatto e dico che non il aver ricevuto che una meschinissima dote, appena sufficiente forse per pagare i quartali al tenore, non è una ragione che valga a persuadere il pubblico, il quale non sa, nè, vuol sapere che una cosa sola, cioè ch'egli paga L. 1.50 di ingresso e che il prezzo, se vogliamo, per uno spettacolo in complesso buono si, ma di secondo ordine, è un pochino esagerato.

Queste sono le opinioni del pubblico che da cronista coscienzioso ho creduto mio obbligo di riferire; l'Impresa, nel suo stesso interesse, dovrebbe tener conto di esse e far in modo che questi lagni scompariscano.

Sabbato nel farvi fare la conoscenza degli artisti che si produssero nel *Ballo in Maschera*, io vi ho esposto tutte le qualità ed i pregi di cui van forniti: mi son astenuto da qualsiasi critica giacchè, come vi dissi, non è mai dalla prima rappresentazione che si deve giudicare del merito e dell'abilità d'un artista. Ora se non lo facessi mancherei a me stesso ed avreste tutte le ragioni di dirmi che io non so far altro che adulare ed incensare.

La signora Tartaglia canta molto bene ed ha tutti i requisiti per poter con sicurezza pronosticare per lei un brillante avvenire. La sua voce però, modulata, dolcissima, nelle note estreme quanto guadagna di forza altrettanto perde di grazia; nè io le faccio un carico, giacchè, nuova alla vita artistica, questo suo difetto scomparirà con l'applicazione e lo studio.

Parliamo ora del tenore sig. Patierno che ci è stato presentato come una celebrità.

Una celebrità, secondo me, per essere tale bisogna che unisca in sè tutti i requisiti del migliore, del buono e del bello. Io non mi so figurar celebre un'artista che abbia una voce buonissima, ma poco o niente educata, che canti tutte le note con una precisione anche rara, ma senza quella espressione, quel sentimento che affascinano e trasportano al delirio un pubblico intero.

Il signor Patierno, come già dissi, ha una voce sonora, robusta e negli acuti efficacissima, ma gli manca assolutamente la grazia, il colorito, la passione; e questo per un cantante è tutto. Mi dicono che in quest'opera egli sia fuori di posto, lo credo, e che il suo caval di battaglia sia la *Jone*; sarei contentissimo se in essa egli facesse modificare il mio giudizio che è quello di tutti.

Il Garbini è diventato la simpatia del pubblico che ogni sera alla romanza dell'atto 4° lo festeggia e lo applaude. Peccato che quell'egregio artista non abbia una voce pari al suo sentire; se così fosse, lo si potrebbe chiamare addirittura un artistone.

Mi viene un'idea bellissima. Dica un po', signor Garbini, non potrebbe Lei in cambio di un po' di voce cedere al signor Patierno un po' della sua grazia? Gliene resterebbe sempre a dovizia, mi creda.

L'Oscar ha fatto tesoro del mio suggerimento e adesso che non canta più indipendentemente dalla bacchetta del veterano sig. Guarnieri, canta con precisione e benino.

L'Ulrica..... — e qui terminano le dolenti note — sarà una maga in tutto e dappertutto..... fuorchè nel canto e sul palcoscenico.

Sapendola *debuttante*, io non ho mancato d'incoraggiarla fin dalla prima sera; ma, Dio mio, il suo *panico* perdura un poco troppo e perchè essa possa un pochino riaversi voglio darle un consiglio, e voglio darlo anche all'Impresa... ma è inutile, poichè vedo che mi hanno già capito.

I bassi, i cori e l'orchestra benissimo.

Applaudito l'a solo della sig. Tartaglia nel 3° atto, il duetto d'amore fra Lei ed il sig. Patierno, e la romanza cantata con espressione stupenda dal bravo Garbini, i di cui meriti appariranno ancor più manifesti quando si pensi che anch'egli è un principiante, giacchè questo non è che il terzo teatro le di cui scene egli può dire di avere calcato nel breve periodo di sua vita artistica. **Remo.**

Teatro Nazionale. Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Don Giovanni ovvero Il gran convitato di pietra*, con ballo grande.

Danaro trovato. Ieri sera in Via Cavour fu trovato del denaro. Per ricuperarlo rivolgersi al negozio d'orologeria G. Ferrucci nella via stessa.

FATTI VARII

Tragedie. Nell'*Indipendente* di Trieste leggiamo: Domenico Udine, d'anni 48, da Veglia, celibe, guardiano alla ricevitoria delle gabelle sulla strada d'Istria, in seguito a diverbio con la propria concubina Maria Millok, di anni 23, da Ronchi, tiravasi un colpo di revolver alla regione addominale, quindi rivolta l'arma contro la donna la colpiva sotto la settima costola. Entrambi furono trasportati all'ospedale. La ferita dell'Udine è grave.

— Altra tragedia. Certa Cava Anna, d'anni 40, di Bignano e residente a Monterenzo (Bologna) da qualche tempo inferma di tisi e pellagra, colpita da accesso di pazzia, mentre i suoi cinque figli dormivano nella stessa di lei camera, appiccò il fuoco ad un mucchio di paglia. Destatosi il maggiore di essi d'anni 13 arrivò a mettere in salvo gli altri tre, ma non potè fare altrettanto pel più piccolo di mesi sette, opponensi furibonda la madre che diceva voler morire col bambino. La disgraziata madre aveva prima tentato di annegarsi. Il bambino è morto; e la madre si gettò dalla finestra alta 5 metri, riportando varie ferite.

Scoperte archeologiche. In un viaggio fatto nelle Calabrie e nella Basilicata il professore R. F. Lenormant ha scoperto circa duecento iscrizioni latine ed una trentina di iscrizioni greche inedite.

Ha scoperto pure le rovine, sino ad ora sconosciute, dell'antica città di *Medina*, con la fontana, di cui parla Strabone, ed un teatro.

Ha raccolto dei documenti curiosi sulla esistenza di stoviglie con decorazioni geometriche, simigliantissime a quelle di Cipro ed ha potuto constatare che varie località colonizzate più tardi dai greci, come Metaponto ed altre, erano delle stazioni importanti dell'età della *pietra lavorata*.

Una scoperta. Scrivono da Gorizia alla *Triest. Ztg.*: Il chimico presso le fabbriche dei signori di Ritter a Gorizia, Carlo Kellner, viennese, ha fatto una scoperta la quale ha grande importanza ed avrà un rapido successo. A lui è riuscito dopo lunghi studî e molti esperimenti di conservare carne, frutta ed altri commestibili ed anche fiori senza chiuderli ermeticamente per lungo tempo conservando ancora il primitivo odore, sapore e colore. Se ai fisici è riuscito di condurre col mezzo della luce elettrica a maturazione in breve tempo e fragole e fiori, non è da far le meraviglie se un chimico di genio ha trovato il modo di renderle dopo anni così fresche come se fossero allora colte. Durante gli assedi, a bordo dei bastimenti di lungo corso non si avrà più bisogno di ricorrere ai biscotti, alla carne salata, giacchè si potran aver sempre cibi freschi e la tavola dei poveri potrà a Natale fornirsi di frutta fresche e fresche fragole. Il signor Kellner, che pel suo sistema ha ottenuto dal governo il privilegio per un anno, si è messo in relazione con molte fabbriche estere onde utilizzare questa sua scoperta.

Uragani terribili. Si annuncia da Parigi che a Saint-Malo, sulla costa di Bretagna, ed a Cherburg, avvenero terribili uragani. La grandine caduta raggiunse l'altezza d'un palmo. Ci furono molti naufragi e vittime. Nei Vosgi e nel Nord cadde grande quantità di neve; quasi tutti i fiumi straripparono.

ULTIMO CORRIERE

Coccapiellereide.

Si ha da Roma, 20. Ieri sera in via Monterone avvenne un tafferuglio fra le guardie e un drappello di giovinotti che gridavano: Viva Coccapieller! Abbasso le maschere! Viva Checco! La zuffa fu viva: vennero fatti tre arresti.

Un altro tafferuglio accadde in Piazza della Rotonda, dove si scontrarono due gruppi, l'uno guidato da Passera che gridava: abbasso Coccapieller! l'altro che emetteva grida coccapiellesiste. Il pronto accorrere delle guardie impedì che si venisse alle mani.

Coccapieller pubblica nell'*Ezio II* l'offerta fattagli di raccogliere una sottoscrizione per metterlo in grado di adempiere il suo mandato. Egli dichiara di accettarla e ne ringrazia i cittadini. La prima lista contiene 38 firme, che in complesso danno 45 lire.

Cospirazione legittimista. Il *Voltaire* di Parigi, gambettista, pubblica delle rivelazioni sull'ordinamento della cospirazione legittimista in Francia. Il principale capo di essa sarebbe il conte Blacas. L'organizzazione legittimista conta venti Comitati parigini, dieci regionali, trecento locali. Possiede trecento giornali. È imminente un nuovo manifesto di Chambord il quale però dichiarerebbe che spera si giungerà a ristabilire il trono mediante la semplice propaganda.

TELEGRAMMI

Brünn, 20. In causa ad una fortissima nevicata, ebbe luogo uno scontro fra due treni. Non si ha deplorare alcuna disgrazia.

Pietroburgo, 20. Ha destato viva apprensione l'accaduto ferimento di studenti all'Università.

Si assicura che furono prese disposizioni per la chiusura dell'università di Charkow al menomo disordine che sia per accadere.

Londra, 20. Il *Daily News* ha da Berlino: Giers discusse ieri con Bismarck la questione egiziana. Assicurasi che proporrà una conferenza europea.

Budapest, 19. Alla delegazione ungherese riunita nell'ultima seduta Kalay espresse ringraziamenti di riconoscenza in nome dell'imperatore. Il Presidente nel discorso di chiusura disse: La delegazione è convinta che il governo si sforza seriamente di mantenere anche in avvenire relazioni cordiali coll'estero, che la difesa dello Stato è facilitata da una nuova organizzazione militare, che le provincie occupate forniranno il mezzo di coprire le spese dell'amministrazione. La delegazione si è chiusa fra le grida di: *Viva il Re.*

Parigi, 20. Il *Temps* crede sapere che il governo inglese abbia persuaso il Kedive ad aderire alla cessione di Massaua all'Abissinia, salva la sanzione del Sultano.

Roma, 20. È morto il cardinale Sanguigo.

Parigi, 20. (Camera). Discussione del bilancio degli esteri.

Raspail propone la soppressione dell'ambasciata al Vaticano. Turquet, in nome della Commissione, si oppone, constatando la necessità dell'ambasciata, stante i grandi rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

Duclerc combatte pure l'emendamento Raspail, che viene respinto con 339 voti contro 161.

Montiau sviluppa un'emendamento per surrogare l'ambasciatore con un incaricato d'affari, unicamente incaricato d'affari concordatari. Duclerc insiste sulla necessità dell'ambasciatore, combatte l'emendamento, pone la questione di gabinetto. L'emendamento Montiau è respinto con 339 voti contro 147.

Parigi, 20. In seguito all'ultimo voto della Camera, la posizione del ministero Duclerc si è consolidata. La stampa in generale approva l'indirizzo e il contegno dell'attuale gabinetto.

Clemenceau pubblica sulla *Justice* una dichiarazione in cui smentisce la voce corsa di un accordo fra lui e Gambetta.

Da ieri, causa le pioggie, la Senna è in piena. Il fiume continua a gonfiare. Le acque inondano già i quartieri bassi della città. Anche dalle provincie giungono cattive notizie. Piove quasi dapertutto. La Garonna e la Charente sono straripate. Enormi danni.

Parigi, 20. La Commissione del bilancio, conformemente alle dichiarazione di Herisson, decise che la somma di 488 milioni destinata ai lavori non sia diminuita e quindi il disavanzo si coprirà col debito flottante.

Cairo, 20. Le diserzioni in massa continuano fra le truppe destinate al Sudan.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. I due primi mercati della 46ª settimana trascorsero colla stessa fisonomia dei passati, per la ragione tanto nota del tempo incostante e piovoso.

Sabbato al contrario favoriti da un sole radiante la piazza cominciò a coprirsi di generi, in modo che verso il mezzodì n'era ricolma. Spesseggiarono le domande e gli acquisti, per cui anche i prezzi corsero un po' sostenuti.

Nel granoturco nuovo si notò qualche frazione di ribasso, stante il copioso ed ottimo raccolto del cinquantino, che presto comparirà sul mercato, ed allora anche il così detto promiedi andrà sogetto a nuove discese.

I contratti si definirono ai seguenti prezzi:

Frumento. Lire 17, 17.25, 17.30 17.50, 17.80, 18, 18.05, 18.10, 18.50.

Segala. Lire 11, 11.25, 11.40, 11.65, 11.70, 11.75, 12.10.

Sorgorosso. L. 5.75, 5.80, 6, 6.30, 6.50, 6.60.

Lupini. Lire 4.50, 5, 7, 7.10 7.25, 7.50; 8.

Castagne. L. 9, 10, 11, 12, 13, 13.50.

Granoturco nuovo comune, L. 9. 9.50, 12, 12.50, **giallone.** Lire 13, 13.75, 14, 14.25.

Foraggi e Combustibili. Mercato fiacco con prezzi alti 24 carri di fieno 3, di paglia e poca roba in carbone e legna.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zucchero. Trieste 20. Mercato fiacco. Centrifugati da f. 30 1|4 a 31 franco nolo alla locale stazione.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 20 novembre.

Napol.	9.51.1|2 a 9.49.1|2	Ban. ger.	58.40 a 58.50
Zecchini	5.62—| a 5.64—|	Ren. au.	76.40 a 76.60
Londra	119.50 a 119.15	R. un. 4 pc.	85.05| a —.—
Francia	47.35 a 47.10	Credit	290.|— a 291.|—
Italia	47.30 a 46.95	Llokd	—.— a —.|—
Ban. ital.	47.15 a 46.95	Ren. it.	87.3|8 a 87.7|8

LONDRA, 19 novembre.

Inglese	102.1|16	Spagnuolo	62.5|8
Italiano	88.5|8	Turco	11.1|4

VENEZIA, 20 novembre.

Rendita pronta 88.18 per fine corr. 88.43
Londra 3 mesi 25.20 — Francese a vista 101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.24 a 20.26
Bancanote austriache	da 213 — a 213.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 20 novembre. (Apertura)

Rendita 3 0|0	79.70	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	113.72	Londra	—.—
Rend. ital.	49.42	Italia	1.18
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.1|17
» V. Em.	25.22	Rendita Turca	11.|56
» Romane	—.|—		

BERLINO, 20 novembre.

Mobiliare	504.—	Lombarde	235.—
Austriache	596.50	Italiane	88.30

VIENNA, 20 novembre.

Mobiliare	279.70	Napol. d'oro	9.|47
Lombarde	136.80	Cambio Parigi	47.20
Ferr. Stato	345.60	id. Londra	119.20
Banca nazionale	830.—	Austriaca	77.10

FIRENZE, 20 novembre.

Nap. d'oro	20.27.|—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.15	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100.90	Credito it. Mob.	850.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.43.|—
Banca Naz.	—.—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

AVVISO.

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano	L. 140
Trinciapaglia grandi	» 110
detti piccoli	» 90
Sgranatoi	» 65
Tritatori grandi	» 90
detti piccoli	» 50

Fratelli DORTA.

STABILIMENTO BACOLOGICO SOCIALE
Castello di Tricesimo
(Friuli)

Produzione di Seme a Selezione Microscopica a bozzolo Giallo e Bianco nostrani e Verde.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso **Giuseppe Manzini in Udine,** Via Cussignacco N. 2, II p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso i signori *Gio. Batta Madrassi* in *Udine*, via Gemona N. 34 — *Giuseppe Tempo* in S. Maria la Longa — *Pietro De Biasio* in Sottoselva di Palma.

Disponibilità

È disponibile in buona posizione una camera ammobiliata presso una distinta famiglia.

Si accetterebbe anche un giovine che frequentasse le scuole Tecniche al quale, in questo caso, gli si provvederebbe eziandio vitto e bucato, ad un prezzo di tutta convenienza.

Rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

Per mattoni

ed altri prodotti della **Fornace di Tarcento della Ditta Facini Morgante e C.i**

In **Udine** rivolgersi al signor

GIO. BATTA DEGANI

rappresentante della Ditta con **Deposito** fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.

Acqua meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. *Impedisce* inoltre la *caduta* e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'*acqua meravigliosa* viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi **L. 4.**

Trovasi vendibile presso il *Giornale di Udine*.

Lumi ad olio

Il sottoscritto avendo sempre cerca di soddisfare coi suoi lavori alle esigenze dei clienti rende noto che tiene pure in vendita le tanto ricercate lucerne a pompa consimili a quelle che si usano negli ufficii delle ferrovie.

Tiene pure altre lucerne ad olio a molla che si usano negli scrittoi ecc.

Trovasi eziandio bello e compito un lampadario ad olio d'appendere alle pareti nei corridoi dei teatri, alle quinte e batteria del palco scenico; ed è provveduto di tubi e stoppini di scorta per i lumi che si danno garantiti, rilasciandoli in caso di bisogno.

Non dubita la concorrenza, attesi i prezzi convenientissimi.

Domenico Bertaccini
via Poscolle e Mercatovecchio

Alla ricerca

Un giovine che ha bisogno di guadagnarsi un pane e che ha volontà di lavorare si raccomanda caldamente ai signori avvocati e notai onde ottenere dei lavori di scritturazione.

Il medesimo s'offre a chi ne abbisognasse anche per la tenuta dei registri commerciali.

Per informazioni si potrà rivolgersi a quest'Amministrazione.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi
BOLOGNA
29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixr Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Encalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaraná
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI
Sciroppi concentrati a vapore per bibite.
DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 2 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizj, ecc. **Polvere inglese di riso** sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent 40 a L. 1. la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine. 20

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione,** se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la pelurie nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata generale simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l'intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti; correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di Lire 6,60 il flacon. 55

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.
Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York. Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.
Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità
15 Novembre vapore INIZIATIVA — 10 Dicembre vapore SCRIVIA
Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose
Partenze straordinarie il 5 dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 dicemb. vap. *Camilla* e 16 dicemb. vap. *Maria*

☞ Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
☞ Dietro richiesta spediconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. ☜
Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

SOCIÉTÉ D'HYGIÈNE FRANÇAISE

ACQUA FIGARO

TINTURA SPECIALE
per i Capelli
e la **BARBA**

ACQUA FIGARO - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6

☞ BIONDO D' ORO FIGARO ☜

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i Capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt'affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8,00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLO' CLAIN Via Mercatovecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duomo. 65

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco
della Ditta
Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria, in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 74

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta
SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI
Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

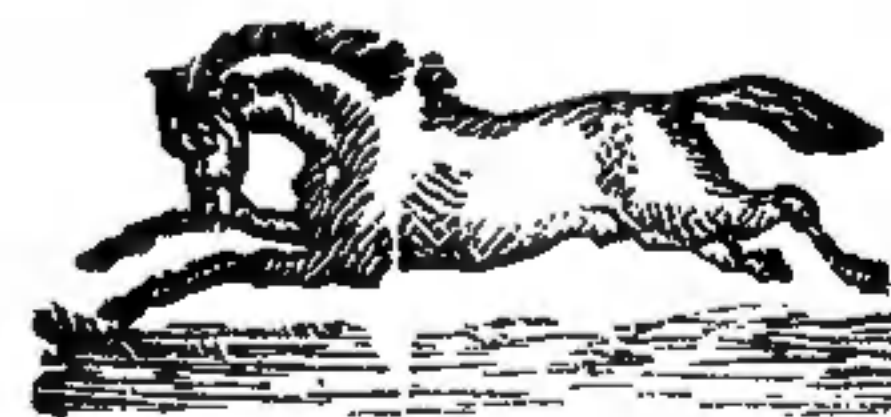
☞ Ogni scatola L. 1,00 ☜

Si vende presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 70

BERLINER

RESTITUSIONS FLUID

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *riculsivo*; guarisce le angine, malaltie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio. 9

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.